

/ Al Card<sup>le</sup> Bellarmino  
6 Juin 1610.

Io hò presupposto sempre che le attioni di V.S.Ill<sup>ma</sup> siano fatto con molta circumspectione et prudenza, et intorno alla ces-  
 5 sione di quelle parrochie di Montepulciano, io non mi sarei intro-  
 messa, se non mi fusse stato rappresentato che questo fatto per-  
 turbava quella città con pericolo di maggiori inconvenienti. Ma  
 havendo io voluto toccarne fondo, hò finalm<sup>te</sup> trovato che pochiss-  
 imi son quelli che ne fanno chiamazzo, onde à me basta sentire che  
 10 la città sia quieta, per che nel resto, io non posso ne debbo se  
 non lodare quello che con buone considerationi è stato fatto, et  
 che S.S<sup>tà</sup> hà approvato, et questo Mons.Nuntio sà, che io non glien  
 hò parlato ne fatto parlare in altra forma che in questa, et hò  
 voluto che V.S.Ill<sup>ma</sup> sappia quale è stata et è la mia intentione  
 15 la quale havrà potuto anche comprendere l'arcidiacono di quella  
 cattedrale quando ultimam<sup>te</sup> mi parlò. Per fine, io confermo à V.S.  
 Ill<sup>ma</sup> il mio solito desiderio di servirla, et le bacio la mano.

---